

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Fonte						
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale			QN	QT	MR
Compilato il: 25.07.2014				OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi			pag. R07.1		

R07	Rischio Chimico Industriale
------------	------------------------------------

Aspetti generali del rischio	Tipologia	Imprevedibile
	Caratteristiche	Per Rischio Chimico Industriale si intende un evento quale “un’emissione, un incendio o un’esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l’attività di uno stabilimento industriale e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l’ambiente, all’interno o all’esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose”.
	Generatori di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Malfunzionamento dell’impianto industriale • Particolari condizioni anomale dell’impianto
	Precursori d’evento	Trattandosi di un evento imprevedibile, non esistono precursori

Elenco industrie presenti sul territorio comunale	art. 5 DLgs 334/99	<ul style="list-style-type: none"> • Non presenti
	art. 6 DLgs 334/99	<ul style="list-style-type: none"> • Non presenti
	art. 8 DLgs 334/99	<ul style="list-style-type: none"> • Non presenti

Mappatura del rischio	Zone interessate	<p>Nel territorio comunale non sono presenti industrie a rischio rilevante secondo la classificazione del DLgs 334/99. Sono però presenti diverse strutture industriali, individuate nella carta di inquadramento generale, che possono rappresentare eventuali moltiplicatori di rischio.</p> <p>Nella tavola 3 è stata inserita una delimitazione delle zone che in via potenziale sono maggiormente soggette a rischio chimico in caso di evento incidentale in uno stabilimento industriale o artigianale. Tali zone sono state ottenute dalle ZTO di categoria D da PRG, aggiungendo una fascia di sicurezza di 200 metri.</p>
	Pericolosità	Non è possibile stabilire nel dettaglio la pericolosità dei singoli stabilimenti. In generale tuttavia si tratta di stabilimenti a prevalente carattere artigianale, nei quali non vi sono eventi attesi di particolare rilevanza dal punto di vista dell’entità. Data la tipologia di attività presenti sul territorio, è possibile che si verifichino incendi, esplosioni di serbatoi di modesta capacità, sversamento di sostanze quali solventi o vernici, con possibile interessamento anche di suolo o acque superficiali/sotterranee.
	Vulnerabilità	La maggiore vulnerabilità è da considerarsi nelle stesse zone artigianali-industriali e nelle aree immediatamente limitrofe.
	Rischio	Nel territorio comunale complessivamente è da considerarsi di basso grado

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Fonte						
Compilatore: RES Ambiente srl	Relazione Generale			QN	QT	MR
Compilato il: 25.07.2014				OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi			pag. R07.2		

Norme generali di Autoprotezione	Eventi	Prima zona "sicuro impatto"	Seconda zona "danno"	Terza zona "attenzione"
	INCENDIO con rilascio istantaneo di sostanze infiammabili, con formazione di sfera di fuoco, nube e sua combustione	Rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche	Idem prima zona	Nessuna particolare azione protettiva
	RILASCIO DI SOSTANZE TOSSICHE	Se di breve durata: rifugiarsi al chiuso Se di lunga durata o potenziale: evacuazione assistita	Rifugiarsi al chiuso o in posizione schermata da radiazioni termiche	Rifugiarsi al chiuso